

"SION HA DETTO: IL SIGNORE MI HA ABBANDONATO, IL SIGNORE MI HA DIMENTICATO. SI DIMENTICA FORSE UNA DONNA DEL SUO BAMBINO?" (Isaia 49,14-15)



Quello che non dovrebbe mai succedere, purtroppo avviene in questo mondo e cioè che una mamma *abbandoni il proprio bambino*. Dove trovi il coraggio una mamma per compiere un tale gesto proprio è un mistero. Sappiamo dalla scienza quanto sia importante quello che i bambini ricevono di positivo o di negativo nei primi tre anni di vita. La ferita che il bambino subisce quando la mamma lo abbandona chi la potrà rimarginare? praticamente ne soffrirà per tutta la vita.

➤ **"Sion ha detto: il Signore mi ha abbandonato"**

L'idea che a volte entra in testa ad alcune persone è di essere dimenticate e abbandonate dal Signore. E' vero che ci possono essere situazioni che fanno pensare questo. Certamente quando Dio si presenta con la *croce*; quando decide di mettere alla *prova* le persone che ama; quando sta in *silenzio* davanti a certe tragedie; quando lascia passare *spazi di silenzio*, per noi eterni, prima di intervenire o di concedere la grazia richiesta, a questo punto o si considerano questi eventi *con la fede*, oppure si arriva a delle vere crisi di fede. Come cristiani però dobbiamo imparare a leggere e considerare quello che succede nella vita non soltanto con criteri umani, ma *con una mentalità di fede*, non possiamo cioè dimenticare che siamo veramente *figli di Dio* e che pertanto siamo sempre nel suo cuore, infatti Dio dice: **"Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai"** (v.15). Questa è la verità che dobbiamo credere, nonostante situazioni e eventi che possono succedere. Evitiamo l'errore che ha fatto Giobbe il quale non accettava il fatto che Dio avesse una logica capace di *collocare il dolore* nell'arco della storia della salvezza in modo tale da trasformarlo poi in un valore positivo.

➤ **"Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani "** (Is.49,16)

Dio, che è *nostro Padre*, non solo ci assicura che **"Non ti dimenticherò mai"**, ma conferma la sua particolare e perseverante attenzione per ciascuno di noi con una dichiarazione che veramente commuove: **"Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani"**. Anticamente non esistevano macchine fotografiche, per cui la persona amata veniva disegnata con sostanze naturali sulle *palme delle mani*; questo era un segno di particolare *amore* e allo stesso tempo voleva significare che *sempre la persona amata era presente* all'amato e viceversa.

Questo è l'Amore che oggi Dio ha per noi; un Amore non fatto di semplici parole, ma reso concreto e manifestato con la volontà di portarci sempre *nelle sue mani, nel suo cuore*.

In termini concreti noi vediamo questo Amore manifestato nella Santa Eucaristia; quell'Ostia consacrata è il *Corpo di Cristo*, è *Gesù in persona che rimane in mezzo a noi*, nonostante la nostra povertà spirituale. Quasi questo non bastasse, Gesù ha voluto essere per noi anche cibo: **"Prendete, mangiate, questo è il mio corpo"** (Mt.26,26). Se una testimonianza d'Amore così forte, così concreta, così Divina, ancora non ci basta per essere *pienamente fiduciosi* in Dio, per essere *innamorati* di Lui, allora bisogna fare un serio esame di coscienza e vedere che cosa c'è dentro il cuore che impedisce di vivere pienamente questa *relazione d'Amore che Gesù ci offre*.

➤ **Non travasare, ma immergersi**

La realtà di Dio Padre, la preziosa presenza di Gesù e la potenza dello Spirito Santo, sono tesori così trascendenti che non possono essere compresi e accolti totalmente dalle nostre facoltà mentali, sarebbe come voler *travasare il mare in una fossa*, dobbiamo allora con umiltà *immergersi* in questa potenza d'Amore e lasciarci coinvolgere totalmente senza paure, senza ritardi e senza riserve, allora gradualmente splenderà anche in noi, povere fragili creature, quello che i Santi hanno vissuto con tanta intensità.

Fra i Santi brilla di una luce particolare la figura di Maria, è Lei che più di ogni altra persona ha raggiunto la piena intimità con Dio, a Lei ci rivolgiamo perchè ci aiuti ad avere anche noi un cuore aperto e capace di corrispondere all'Amore che Dio continuamente elargisce alle sue creature.